



A R P A E

Agenzia Regionale Prevenzione, Ambiente ed Energia dell' Emilia-Romagna

Verbale del Collegio dei Revisori del 2022

Il giorno 5 maggio 2022 alle ore 10.00 i sottoscritti Paolo Arata, Presidente, Massimo Bettalico, Cecilia Andreoli, presenti quali membri effettivi del Collegio dei Revisori, esaminano il bilancio di esercizio 2021. La seduta si svolge in presenza. Assiste alla riunione il Responsabile del Servizio Amministrazione, Bilancio e Controllo Economico dr. Giuseppe Bacchi Reggiani.

Il Collegio,

Premesso che:

1. Arpae ha sottoposto all'organo di revisione il bilancio consuntivo dell'esercizio 2021, articolato in:
 - stato patrimoniale,
 - conto economico,
 - nota integrativa,

e corredato dalla relazione del Direttore Generale sulla situazione dell'Agenzia e sull'andamento della gestione;

Vista la L.R. 19/4/95, n.44 e s.m.i.;

Visto l'art. 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22.09.14, pubblicato nella G.U. n. 265 del 14.11.14, relativo allo schema di bilancio da adottare (allegato 6 dpcm citato) nell'ambito dell'armonizzazione dei sistemi contabili di cui al d.lgs. 118/2011;

Visti gli Artt. 2424, 2424bis, 2425, 2425bis, 2426, 2427 e seguenti del Codice Civile:

esprime parere favorevole sul bilancio dell'esercizio 2021, con le precisazioni e le osservazioni dettagliatamente esposte nella relazione allegata al presente verbale.

Bologna, 5 maggio 2022

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL
BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2021 DI ARPAAE

Allegata al VERBALE del Collegio dei Revisori dei Conti del 5 maggio 2022

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, predisposto da Arpae e consegnato al Collegio dei Revisori nel rispetto di quanto stabilito dalla legge, ha formato l'oggetto di un nostro esame e conseguenti valutazioni.

A seguito dei controlli periodici eseguiti durante l'esercizio, il Collegio non ha rilevato violazioni agli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali ed ha formulato osservazioni i cui contenuti più significativi sono sintetizzati nei relativi verbali.

Il Collegio attesta, inoltre, che dalla decorrenza dell'incarico ricevuto, sono stati eseguiti controlli durante i quali si è potuto verificare la regolarità e la correttezza nella tenuta della contabilità, ed, in chiusura, la corrispondenza fra le scritture contabili e le risultanze consuntive.

Il Collegio, dall'esame dei documenti sottoposti alla sua attenzione e dai chiarimenti forniti direttamente dal Dott. Bacchi Reggiani, constata:

- che gli schemi del Bilancio Economico Consuntivo per l'esercizio 2021 sono stati redatti secondo i principi civilistici di contabilità, ai sensi della L.R. 16 luglio 2018, n. 9 "NORME IN MATERIA DI FINANZIAMENTO, PROGRAMMAZIONE, CONTROLLO DELLE AZIENDE SANITARIE E GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA. ABROGAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 20 DICEMBRE 1994, N. 50, E DEL REGOLAMENTO REGIONALE 27 DICEMBRE 1995, N. 61. ALTRE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE in quanto compatibili; il Collegio prende atto che l'Agenzia ha correttamente utilizzato, in attesa di una revisione della Legge istitutiva e del regolamento generale che definisca il nuovo quadro normativo di riferimento per la contabilità di Arpae, lo schema di bilancio allegato 6 al dpcm 265/2014, attuativo del d.lgs. 118/2011, relativo agli enti in contabilità economico-patrimoniale;
- che nelle more dell'emanazione del decreto attuativo MEF che estende il sistema di rilevazione SIOPE alla categoria di enti a cui Arpae appartiene, nel 2021 l'Agenzia non è soggetta agli obblighi stabiliti dal d.lgs. 126/2014 relativi alla riclassificazione delle voci di bilancio per missioni e programmi in base alla nomenclatura COFOG (art. 6ter);
- che la situazione delle partite contabili infragruppo con Regione e altri enti del perimetro di consolidamento regionale è stata oggetto di analisi, confronto con gli uffici regionali competenti, ai fini della redazione del Bilancio consolidato della Regione e degli enti regionali;

Il consuntivo di esercizio 2021 presenta un utile di gestione pari a 4,88 mln €. Il risultato della gestione economica evidenzia una lieve ripresa dei ricavi rispetto all'esercizio precedente, mentre si realizza a seguito delle politiche intraprese negli ultimi anni (riduzione dei dirigenti, razionalizzazione degli acquisti, gestione del turn over), **un lieve contenimento dei costi di gestione**, che diminuiscono rispetto al 2020 di 0,16 mln €, pur nell'ambito di una crescita dei costi del personale, conseguenza del completamento della manovra assunzionale che ha interessato il



personale operante sulle funzioni di demanio idrico e che ha fatto fronte alle esigenze di reintegro del turn over nelle diverse strutture.

L'Agenzia evidenzia nella relazione allegata al Bilancio di esercizio 2021 l'intenzione, su cui il Comitato Interistituzionale nella seduta del 26 aprile 2022 ha espresso parere favorevole, di destinare come per gli anni precedenti una quota dell' utile di gestione al finanziamento degli investimenti 2022-24 per la salvaguardia del patrimonio tecnologico e immobiliare dell'Agenzia.

Si rileva nell'esercizio 2021 una conferma del livello complessivo dei contributi per il funzionamento dell'Agenzia provenienti dai capitoli del bilancio regionale 37030 (Ambiente), 51605 (Sanità) e 02571 (rimborso costi per le funzioni di demanio idrico) e un lieve aumento dei ricavi relativi ad attività di pareri, autorizzazioni ambientali, progetti e proventi da sanzioni. Sono in particolare i proventi da sanzioni e attività a tariffa che si dimostrano in ripresa rispetto al 2020.

Il valore della produzione di Arpae nel 2021 passa da 91,70 a 92,12 milioni €, in ripresa anche se non a livelli del 2019 ante pandemia, mentre i costi di produzione passano dagli 87,37 milioni € del 2020 a 87,21 mln € nel 2021. Incide sulla dinamica interna dei costi di produzione l'applicazione, per il terzo e ultimo anno di vigenza, della **convenzione con la Regione Emilia Romagna per l'esercizio delle funzioni conferite in materia di Demanio Idrico/educazione alla sostenibilità**, che ha previsto un meccanismo di progressiva assunzione diretta dei costi del personale impiegato su tali funzioni da parte dell'Agenzia nel triennio 2019-21, superando la formula dei distacchi di personale regionale utilizzata fino al 2018, con copertura da parte regionale dei relativi oneri sostenuti .

Arpae presenta a fine 2021 un organico di 1234 unità (-31 sul 2020), comprendente 52 dipendenti di altro ente in comando e con contratto di somministrazione di lavoro temporaneo (-22 sul 2020). I dirigenti in servizio calano ulteriormente da 84 a 74 unità. Nel corso dell'anno sono state acquisite 62 unità (60 comparto, 2 dirigenti) a fronte di 70 cessazioni dal servizio. Nel 2021 è stata significativa, anche ai fini del contenimento dei costi di gestione, **l'azione di progressiva semplificazione e razionalizzazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia**, conseguente anche alle uscite del personale dirigenziale e all'elevato turn over che ha interessato Arpae e che ha imposto un'attenzione crescente al presidio delle competenze all'interno delle strutture tecniche e amministrative. L'Agenzia ha continuato nel 2021 a dare applicazione al **"lavoro agile "straordinario"**, quale strumento di contrasto al fenomeno epidemiologico, sino al 31/10/2021. A decorrere dal **1° novembre 2021, invece, ha trovato applicazione il lavoro agile ordinario** a fronte del mutato contesto normativo di riferimento. Il D.M. 08/10/2021 ha stabilito che l'esecuzione della prestazione in presenza deve essere prevalente rispetto al lavoro svolto in modalità agile E' stato parallelamente completato l'adeguamento delle dotazioni hw e sw per il personale, con l'acquisto e il noleggio di Kit Pola (Pc + smartphone per connessione) con conseguente efficientamento e miglioramento della sicurezza/velocità delle connessioni (in modalità VPN).

Per quanto riguarda i **costi relativi a beni e servizi**, l'ampio ricorso a gare centralizzate per l'acquisto di beni e servizi ha contenuto le dinamiche degli altri costi operativi; risultano in linea con i tempi contrattuali a fine anno i pagamenti ai fornitori. Il **patrimonio netto** si incrementa da 64,8 mln € a 67,52 mln €; non vi è stato ricorso all'anticipazione di tesoreria, diminuiscono i debiti verso fornitori. Tutti questi elementi concorrono a determinare la valutazione positiva del Collegio sull'azione di riequilibrio economico e finanziario realizzata negli ultimi esercizi da Arpae, che si conferma anche nel 2021 nonostante il perdurare della situazione emergenziale legata alla pandemia. Ulteriore fattore positivo si è rivelato, per la sollecita riscossione dei crediti,

l'introduzione di Pagopa come mezzo di pagamento nei confronti di Arpae. Nel 2021 l'Agenzia ha affrontato un impegno significativo di revisione e aggiornamento dei sistemi di contabilizzazione e incasso di tutte le prestazioni a pagamento erogate dall'Agenzia, con particolare riferimento ai proventi dei processi autorizzatori e sanzionatori ambientali, per adeguare i sistemi informativi, tecnici e amministrativi alle nuove esigenze indotte dall'introduzione, dal 28 febbraio 2021, del sistema PagoPa **come sistema obbligatorio di incasso dell'Agenzia** (D.L. 76/2020). L'introduzione progressiva dell'incasso dei proventi a fronte di recapito dell'avviso di pagamento Pagopa ha consentito di abbattere, sui proventi da Autorizzazioni uniche ambientali 2021, del 90% il volume di entrate non riconciliate rispetto all'anno precedente, grazie alla contabilizzazione del ricavo inerente l'attività svolta contestuale alla generazione e invio dell'avviso di pagamento.

Emergono in particolare i seguenti elementi:

- Continuità sostanziale nel livello di contributi regionali derivanti da trasferimenti e contributi per attività e progetti specifici (73,5 mln €, +0,1 mln € sul 2020). Comprendono la copertura dei costi del personale sulle funzioni di demanio idrico/educazione alla sostenibilità assunto da Arpae, comandato o inserito con contratto di lavoro interinale presso le Strutture Autorizzazioni e Concessioni;
- un livello di altri ricavi diretti derivanti da attività, commesse, sanzioni pari a 19,5 mln €, +0,3 mln sul 2020, con una crescita dei proventi da sanzioni e attività a tariffa;
- costi di personale nel 2021 in crescita rispetto al 2020 (61,7 mln €, +0,9 mln su 2020) ma su livelli contenuti rispetto alla previsione, grazie alle politiche attuate; il costo totale è comprensivo di altri oneri del personale, oneri derivanti da incrementi contrattuali, politiche realizzate e costi di assunzione del personale per le funzioni di demanio idrico/educazione alla sostenibilità assunto direttamente in sostituzione del personale precedentemente distaccato rientrato in Regione.
- costi operativi relativi a beni, servizi e altri costi pari a 22,7 mln € (- 1,0 mln sul 2020), per effetto delle politiche di riduzione dei costi e dei minori costi di comandi a titolo oneroso attivati per le funzioni di demanio idrico/educazione alla sostenibilità con personale della Regione.
- Nel 2021 gli **investimenti** realizzati da Arpae riguardanti attrezzature, materiale informatico e immobili esistenti sono stati pari a **2,6 mln €**, il doppio rispetto all'anno precedente nonostante il parziale fermo dei cantieri della nuova sede di Ravenna per vicende soggettive dell'appaltatore, superate a settembre 2021. Gli acquisti riguardanti informatica, strumenti, automezzi sono stati per 1,6 mln €, mentre 1,0 mln € hanno riguardato interventi sulle sedi. Il piano degli interventi per lavori 2021 ha visto il completamento di tutti gli interventi di riqualificazione energetica programmati. Gli interventi sono stati finanziati con contributi in conto capitale, prevalentemente derivanti dall'utilizzo degli utili di gestione degli esercizi precedenti.

La situazione riepilogativa dello stato patrimoniale e del conto economico è la seguente:

SITUAZIONE PATRIMONIALE (in €)



Attivo	2020	2021
A) Immobilizzazioni	49.053.248,93	49.342.225,05
B) Attivo circolante	48.030.559,35	55.076.367,76
C) Ratei e risconti attivi	438.622,57	443.417,98
Totale attivo	97.522.430,85	104.862.010,79

Passivo	2020	2021
A) Patrimonio netto ante utile/perdita di esercizio	60.529.421,04	62.645.361,33
Utile dell'esercizio	4.312.596,86	4.881.894,27
Totale Patrimonio Netto	64.842.017,90	67.527.255,60
B) Fondi per rischi ed oneri	9.568.657,60	13.281.638,30
C) Trattamento di fine rapporto	0,00	0,00
D) Debiti	22.231.905,64	23.327.645,92
E) Ratei e risconti passivi	879.849,71	725.470,97
Totale passivo	97.522.430,85	104.862.010,79

CONTO ECONOMICO (in €)	2020	2021
Valore della produzione	91.701.618,23	92.128.323,06
Costi della produzione	87.373.950,90	87.211.774,30
Differenza (risultato operativo)	4.327.668,33	4.916.548,76
Proventi e oneri finanziari	16.123,53	16.300,51
Proventi e oneri straordinari	0,00	0,00
Risultato prima delle imposte	4.343.791,86	4.932.849,27
Imposte sul reddito	31.195,00	50.955,00
Risultato dell'esercizio	4.312.596,86	4.881.894,27

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono stati formati nell'osservanza della normativa regionale e con il rispetto dei principi contabili, sulla cui applicazione il Collegio ha ritenuto di dover esprimere alcune osservazioni, sotto esposte.

Nel merito delle poste dello Stato Patrimoniale si rimanda a quanto evidenziato analiticamente nella Nota Integrativa e si evidenzia:

ATTIVO

A. IMMOBILIZZAZIONI

Immateriali

Si tratta di acquisizioni di licenze d'uso e costruzioni software, migliorie su beni di terzi e acquisizione di servizi ad utilità pluriennale.

Si richiamano le seguenti immobilizzazioni immateriali iscritte nell'esercizio:

- a. costi per acquisizione di diritti di brevetto e di utilizzazione di opere dell'ingegno, nell'importo di € 326.724,74. Le acquisizioni dell'esercizio sono rappresentate unicamente da costi sostenuti per l'acquisizione di software (acquisti di software specialistici per l'attività tecnica e amministrativa e acquisti di software di base per il funzionamento degli uffici e delle comunicazioni interne ed esterne).
- b. altri costi per: migliorie apportate a beni di terzi, su immobili, nell'importo di € 43.181,23, con ammortamento quinquennale, per costi di manutenzione incrementativi sostenuti su immobili ad utilizzo istituzionale non di proprietà dell'Agenzia.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali acquisite nell'esercizio sono state iscritte al costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Nel dettaglio gli aspetti più rilevanti delle acquisizioni dell'esercizio 2021:

Fabbricati istituzionali

Sono stati realizzati interventi per manutenzioni incrementative per € 1.028.210,35 e si sono realizzati ammortamenti nell'esercizio per € 722.320,43.

Costi pluriennali ex art. 113 dlgs 50/2016

Trattasi degli incentivi per funzioni tecniche obbligatoriamente dovuti al personale dipendente ai sensi dell'Articolo 113 del D. Lgs 50/2016, relativamente all'acquisizione di beni ammortizzabili, determinati nella misura pari all'80% del 2% dell'intera incentivazione dovuta.

In tale nuovo conto sono stati quindi contabilizzati i costi per incentivazioni, sia di competenza dell'anno che di competenza di esercizi pregressi, precedentemente contabilizzati nell'ambito dei lavori in corso e, nel 2021, all'atto della Determinazione delle modalità di rilevazione degli stessi, sono stati opportunamente girocontati.

Beni mobili pluriennali

Nel corso dell'esercizio l'Ente ha provveduto all'aggiornamento dei beni pluriennali in uso, identificando quelli ritenuti non più utili/idonei al processo produttivo aziendale. A tal fine, ogni articolazione dell'Agenzia ha provveduto a dismettere i beni non più in uso, dandone conto attraverso propri atti di "Determinazione". In Nota Integrativa sono dettagliati i valori di dette "dismissioni". Se tali beni non erano integralmente ammortizzati, il valore contabile residuo ha generato minusvalenza ordinaria. Parallelamente si è proceduto alla correlativa cancellazione dal registro cespiti. Nel dettaglio le acquisizioni più rilevanti risultano:

Hardware

Si sono realizzate acquisizioni per € 166.625,40 e dismissioni/cessioni per € 100.252,65 di beni integralmente ammortizzati e/o non più ritenuti utili al processo produttivo aziendale; conseguentemente si è pertanto proceduto alla correlativa cancellazione dal registro cespiti. Le acquisizioni/dismissioni più rilevanti hanno riguardato il rinnovo dei personal computer di cui dotare il personale nell'ambito dell'attuazione del Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA).

Attrezzature varia

Si sono realizzate acquisizioni per € 341.987,43 e dismissioni per € 111.735,82 di beni integralmente ammortizzati e non più ritenuti utili al processo produttivo aziendale; conseguentemente si è pertanto proceduto alla correlativa cancellazione dal registro cespiti.

Nel 2021 è stata completata la distribuzione completa dei kit-pola (notebook e smartphone) a tutto il personale di Arpae, (320 acquistati in proprietà con una spesa di 202.000 euro nel 2020-21 e i restanti con noleggi)

Attrezzature di Laboratorio e di misura

Si sono realizzate acquisizioni per € 223.170,08 complessive ed € 594.762,59 di dismissioni per fuori uso di beni quasi integralmente ammortizzati; conseguentemente si è pertanto proceduto alla correlativa cancellazione dal registro cespiti.

Autovetture

Nel 2021 sono stati effettuati effettuati acquisti di automezzi a ridotto impatto ambientale, per conformità ai Criteri Ambientali Minimi per i veicoli adibiti al trasporto su strada, per un valore di 506.026,77 €, di cui una parte (104.397 euro) destinata in comodato ai Raggruppamenti delle Guardie Ecologiche Volontarie, su specifico finanziamento della Regione Emilia-Romagna. Le dismissioni sono state per un valore di 114.575,23 €. Nonostante tali acquisti, l'età media del parco auto dell'agenzia rimane elevata, sia pure in riduzione (I nuovi acquisti in automezzi di Arpae hanno abbassato l'età media del parco autoveicoli dell'Agenzia da 13 anni nel 2019, a 11,1 anni nel 2021).

Immobilizzazioni in corso e acconti

Il conto è stato incrementato di euro 809.446,42 per effetto di costi che l'Agenzia ha sostenuto nell'esercizio relativi a ristrutturazioni e/o costruzioni di beni immobili di proprietà, relativamente a lavori di durata e a valenza ultra annuale, che al termine dell'esercizio non erano stati ultimati e/o collaudati e non sono conseguentemente entrati a far parte del processo produttivo aziendale (non sono stati quindi assoggettati ad ammortamento).

Sarà cura dell'Agenzia girocontare detti importi all'atto della conclusione/collaudato dei lavori agli immobili di riferimento: solo da questo momento entreranno nelle ordinarie procedure di ammortamento.

Ai sensi di quanto previsto all'Art. 2427 p.to 3 bis, si precisa che Arpae non ha operato nel corso del 2019 riduzione di valore alle immobilizzazioni materiali e immateriali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da:

- Quota di partecipazione in AssoArpa – Associazione tra Agenzie Regionali- per €. 2.941,18;
- Quota di partecipazione in Lepida Scpa, per €. 1.000,00.

Ai sensi di quanto previsto all'Art. 2427 p.to 5 c.c., si precisa che Arpae non ha acquisito nel corso dell'esercizio nessuna nuova partecipazione.

A. *ATTIVO CIRCOLANTE*

Rimanenze

Le rimanenze sono state valutate al costo medio ponderato continuo.

Crediti

I crediti dell'attivo circolante diminuiscono da € 18.081.987,92 a 17.906.168,97; diminuiscono i crediti verso Regione, da 9,4 mln € a 9,0 mln €, che sono relativi ai contributi regionali per l'attività istituzionale in via erogazione. In leggero aumento il credito verso privati (€ 2,5 mln) e quello relativo alle fatture ancora da emettere alla chiusura dell'esercizio, per la maggior parte relativo ad attività svolte nel 2021 e in corso di rendicontazione/fatturazione nei primi mesi dell'anno (4,7 mln €). Si tratta di attività svolte dalle strutture sulla base di Convenzioni già in essere con soggetti pubblici e privati, per lo più relative a commesse, la cui valutazione è stata fatta al ricavo e dopo ricognizione con i referenti tecnici delle attività svolte nell'esercizio di competenza e dei relativi ricavi. Il ritardo nella fatturazione definitiva è principalmente dovuto ad aspetti tecnici: si tratta di attività, svolte prevalentemente negli ultimi mesi dell'anno, la cui convalida formale delle rendicontazioni tecniche deve avvenire da parte degli enti interessati. Per una consistente parte dei crediti derivanti da fatture da emettere, le relative note/fatture vengono prodotte nei primi mesi dell'esercizio successivo.

Conformemente a quanto stabilito all'art. 2427, p.to 6) del c.c., Arpae non ha crediti di durata contrattuale superiore a 5 anni. I crediti sono esposti al valore di presunto realizzo. Sono contabilizzati al valore nominale (al netto di ribassi, abbuoni e sconti evidenziati direttamente in fattura) ed esposti in bilancio decurtando le svalutazioni specifiche (fondo svalutazione crediti) ove sussistano dati oggettivi che ne permettano la determinazione.

Disponibilità liquide

Sono valutate al valore nominale ed il valore iscritto è conciliato con quello risultante dal conto del tesoriere, dai conti/correnti degli Economisti e dai conti/correnti postali. I conti degli agenti contabili sono stati parificati come attestato da deliberazione del Direttore Generale.

Crescono le disponibilità liquide al 31/12/2021 (da 29,8 mln € a 37,0 mln €) per effetto dei maggiori incassi realizzati nell'ultima parte dell'anno, soprattutto inerenti le erogazioni dei trasferimenti per l'attività istituzionale, per depositi cauzionali e per l'incidenza di debiti relativi a costi che non hanno manifestazione monetaria (accantonamenti, svalutazioni, ammortamenti).

La liquidità presente a fine anno a Stato Patrimoniale comprende importi che non possono essere utilizzati per la gestione ordinaria dell'Agenzia, perchè relativi a cauzioni (7,8 mln €) e a importi corrispondenti a utili portati a nuovo derivanti dai proventi delle sanzioni della L.68/2015 (8,2 mln €), su cui si attendono chiarimenti normativi/giurisprudenziali. Nel 2021 inoltre, come per gli anni precedenti, una parte delle entrate è connessa a contributi per progetti finanziati incassati in quanto

l'Agenzia è capofila del progetto, che poi vengono riversati ai partner, e quindi non a disposizione dell'ente.

B. RATEI E RISCOINTI ATTIVI

Le voci rettificative rappresentate da ratei e risconti, sono tali da riflettere la competenza economica e temporale di costi e ricavi dell'esercizio, ed il loro ammontare è tale da soddisfare la previsione di cui all'art. 2424 bis del Codice Civile. Non sussistono al 31.12.20 ratei e risconti con durata superiore a 5 anni.

C. CONTI D'ORDINE

Come esplicitato nella parte iniziale della nota integrativa, in tale categoria sono ricomprese:

- canoni noleggio ancora da pagare alla data del 31/12/2021;
- beni di terzi utilizzati dall'Arpa nell'ambito del progetto sviluppato dal servizio Idro Meteorologico per lo sviluppo del sistema modellistico FEWSPO in collaborazione con AIPO;
- beni immobili di terzi in uso ad Arpa, o tramite contratti di comodato o in uso in quanto in corso il trasferimento della proprietà ad Arpa.

Si precisa che nel corso dell'anno 2021 l'Agenzia ha approvato con propria Deliberazione n. 136 (Allegato A) schemi di Bilancio che non prevedono più fra i conti d'ordine l'indicazione delle fidejussioni. Si evidenzia, ai fini di una maggiore trasparenza, che l'Agenzia ha in essere fidejussioni (bancarie e/o assicurative) richieste a terzi per la partecipazione a gare di fornitura e nell'ambito di procedimenti di autorizzazione ambientale (fidejussioni attive).

Infine si precisa che ai sensi di quanto previsto all'Art. 2427 p.to 22, non sussistono contratti di leasing.

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO	2020	2021
Contributi in conto capitale da R.E.R. e altri enti pubblici	45.405.612,40	45.305.070,76
Fondo di dotazione	5.660.176,42	5.660.176,42
Utili/Perdite esercizi precedenti portate a nuovo	9.463.632,22	11.680.114,15
Utile di esercizio	4.312.596,86	4.881.894,27
Totale patrimonio netto	64.842.017,90	67.527.255,60

Contributi in conto capitale

I contributi in conto capitale dalla Regione comprendono i trasferimenti concessi per l'acquisto di beni pluriennali nonché l'equivalente del valore degli immobili trasferiti in proprietà a titolo gratuito dalla Regione stessa, per le quote non ancora utilizzate per la sterilizzazione dei relativi ammortamenti .

L'evoluzione del patrimonio aziendale è stata la seguente:

PATRIMONIO NETTO al 31/12/2020	64.842.017,90
Incrementi da contributi in conto impianti e vincolati ottenuti	12.234.110,01
Decrementi per contributi conto impianti e vincolati utilizzati	- 9.548.872,31
Utile di esercizio	4.881.892,27

Patrimonio netto al 31/12/2021	67.527.255,60
--------------------------------	---------------

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 le movimentazioni sopra esposte sono quelle di seguito indicate:

Decrementi:

- In seguito all'utilizzo per la sterilizzazione degli ammortamenti inerenti le immobilizzazioni materiali e immateriali acquisite con detti contributi, la cui relativa contropartita contabile trova collocazione fra i costi capitalizzati del conto economico;
- per € 2.179,04 inerenti lo storno di contributi afferenti immobilizzazioni dismesse nel corso di esercizi precedenti, relativamente alle quali non si era proceduto alla rettifica degli stessi (sterilizzazione della minusvalenza: trattasi dei contributi in c/capitale anni 2009/2011/2012).

Incrementi:

- dovuti alla destinazione dell'utile 2020, conformemente a quanto stabilito nelle Deliberazioni n. 44/2021 e n. 60/2021;
- in seguito alla assegnazione da parte della Regione di specifici finanziamenti in c/capitale.

FONDI RISCHI E ONERI

Relativamente al Fondo imposte e tasse si precisa che lo stesso contiene sia quote accantonate dall'Ente nel previgente sistema di contabilità finanziaria e mantenute prudenzialmente in essere (saldo all'1/1/2021), che incrementi dell'esercizio. Questi ultimi sono stati effettuati, pur in assenza

di specifici contenziosi, in relazione alla deduzione dell'Inail dall'Irap per effetto di Sentenze in tal senso della Corte di Cassazione.

La voce "altri fondi" ha subito movimenti causati sia da un loro utilizzo, sia da incrementi, dovuti ad accantonamenti. Si rileva che in contropartita alla voce "Altri Fondi", relativamente a quelli riguardanti il personale dipendente e borsista, non si è utilizzato specifico conto di accantonamento bensì i relativi conti di costo del personale, al fine di rendere immediata tale componente di costo nell'ambito del conto economico.

Per quanto riguarda le controversie legali e le manutenzioni cicliche si è utilizzato specifico conto di accantonamento.

Nel corso dell'esercizio la Direzione Aziendale, conformemente a quanto già avviene per la valorizzazione delle Ferie maturate e non godute, ha deciso di adottare il medesimo principio valutativo anche per la determinazione del Recupero ore straordinario, non essendo le stesse, al pari delle ferie, monetizzabili, se non per ragioni eccezionali (ad es. decesso del dipendente). In ragione di tale modalità valutativa detto Fondo è stato calcolato considerando la media dei pagamenti effettuati nell'ultimo triennio.

Per quanto riguarda gli accantonamenti e le sopravvenienze si dà atto che sono esaustivamente indicate alle specifiche sezioni della Nota integrativa .

DEBITI

Sono valutati al loro valore nominale. Nel 2021 i debiti complessivi passano da 22,23 mln €, a 23,32 mln €, e le voci di maggiore rilevanza riguardano le fatture da ricevere del 2021 (4,6 mln €) e i depositi cauzionali (passati da 5,5 mln € a 7,8 mln €). I debiti verso fornitori passano da 2,6 a 2,4 mln €, mentre vi sono 1,0 mln € di debiti verso regione derivanti dai comandi a titolo oneroso attivati nell'ambito della Convenzione per l'esercizio delle funzioni demaniali. Non vi sono debiti per mutui.

I restanti debiti sono per 3,7 mln riferiti a tributi e oneri previdenziali e per 1,2 mln € ad altri debiti (acconti da clienti e debiti per progetti finanziati). Ai sensi di quanto previsto all'Art. 2427 p.to 6, si precisa che Arpae non ha debiti di durata contrattuale residua superiore ai 5 anni e nessun debito è assistito da garanzia reale.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Le voci rettificative rappresentate da ratei e risconti, sono tali da riflettere la competenza economica e temporale di costi e ricavi dell'esercizio, ed il loro ammontare è tale da soddisfare la previsione di cui all'art. 2424 bis del Codice Civile.

Non sussistono al 31/12/2021 ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni. Fra i risconti passivi, indicati nel dettaglio in Nota Integrativa, si evidenziano 0,35 mln € relative a quote parti di anticipi per Progetti Europei.

CONTO ECONOMICO

Ricavi e Costi

I ricavi e i costi sono stati imputati in linea con i criteri di prudenza e competenza al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e premi e delle imposte direttamente connesse con prestazioni di servizi effettuate. La Nota Integrativa fornisce gli elementi integrativi di valutazione.

Per quanto riguarda le componenti del valore della produzione si rileva che :

- La sterilizzazione delle quote di ammortamento attraverso l'utilizzo dei contributi in conto capitale pari a 2,811 mln €, trova in contropartita la diminuzione dei contributi in conto capitale;
- Nella voce "altri ricavi" sono compresi 0,6 mln € come sopravvenienze attive e insussistenze di passivo, descritte dettagliatamente in Nota Integrativa. Di queste le voci più significative riguardano:
 1. Euro 195.380, si riferiscono al documento interno n. 218003229 del 23/06/2021 intestato ad ISPRA per attività di ispezione su matrici ambientali relative agli anni dal 2017 al 2020 – Direzione Tecnica
 2. Euro 31.337,91 HERA SPA si riferiscono allo stralcio di maggiori accantonamenti per costi di utenze relativi agli anni dal 2013 al 2015 - RAVENNA
 3. Euro 30.925,40 si riferiscono allo stralcio di maggiori accantonamenti per costi dell'anno 2020 relativi alla convenzione con la CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA.
 4. Euro 29.315,65 si riferiscono allo stralcio di maggiori accantonamenti per costi dell'anno 2020 relativi al personale della REGIONE EMILIA ROMAGNA comandato in ARPAE per progetto demanio idrico.
 5. Euro 24.871,35 dovuti allo stralcio di parte del Fondo arretrati dipendenti dell'anno 2020 relativi a progetti finanziati con fondi straordinari per accordi siglati nell'anno 2021 e quindi considerati negli accantonamenti stanziati in fase di chiusura del bilancio 2021.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Nel corso dell'esercizio, l'organico medio Aziendale, distinto rispettivamente in Personale dipendente a tempo indeterminato e a tempo determinato (calcolato come numero dipendenti per mesi di attività/12), ha subito la seguente evoluzione:

PERSONALE DIPENDENTE IN SERVIZIO A TEMPO INDETERMINATO	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI
Personale medico	1,67	1	-0,7
Personale ruolo sanitario	357,75	333,695	-24,1
Personale ruolo professionale	1	1	0,0
Personale ruolo tecnico	583,58	610,26	26,7
Personale ruolo amministrativo	232,67	233,32	0,7
Personale altro (ex IDROSER, ex SIVALCO, Regioni e Autonomie Locali, assunto ai sensi ex art. 24 L.R. 41/92, giornalisti)	36,75	21,98	-14,8
TOTALE	1.213,42	1.201,26	-12,2

PERSONALE DIPENDENTE IN SERVIZIO A TEMPO DETERMINATO	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI
Personale medico	0	0	0,0
Personale ruolo sanitario	0	0	0,0
Personale ruolo professionale	1	1	0,0
Personale ruolo tecnico	4,5	3,8	-0,7
Personale ruolo amministrativo	6,08	5	-1,1
Personale altro (Regioni e Autonomie Locali, assunto ai sensi ex art. 24 L.R. 41/92)	5	0	-5,0
TOTALE	16,58	9,8	-6,78

Costi per il personale

La voce dei costi del personale comprende l'intero costo per il Personale Dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute, recupero ore straordinari e accantonamenti di legge. I rimborsi relativi al Personale comandato presso altre Aziende sono stati rilevati fra i ricavi nel conto "Concorsi recuperi e rimborsi per attività tipiche". Sono rappresentati all'interno del costo del personale anche i costi relativi al medico competente ed alle visite fiscali (altri oneri del personale).

Nell'anno 2021 i costi relativi agli incarichi di vertice di Direttore Generale, Direttore Tecnico e Direttore Amministrativo per complessivi euro 0,5 mln, in conformità alle indicazioni regionali di cui alla DGR n. 1349/2020 sono stati ricompresi nei costi del personale; tali costi fino al 31/12/2020 erano iscritti a bilancio sul conto "Compensi e rimborsi spesa Amministratori, Sindaci e Revisori". Si dettaglia di seguito la composizione di detta categoria di costi:

Descrizione	Importo
Salari e stipendi	45.264.524,51
Oneri sociali	12.671.837,22
IRAP su stipendi	3.695.506,40
Altri oneri del personale	68.784,09
Totale	61.700.652,22

Ammortamenti e svalutazioni

Per quanto concerne la svalutazione crediti (€ 557.449,10), si precisa che la stessa è stata effettuata valutando analiticamente la massa creditizia. In particolare si è analizzata la potenziale inesigibilità nei confronti dei clienti privati, sorti nel periodo fino al 31/12/2020, adeguando il relativo Fondo. Si precisa che sono stati inoltre oggetto di svalutazione integrale specifica quelli per i quali il debitore è stato sottoposto a procedure concorsuali o, pur essendo stati iscritti a ruolo (dopo un primo sollecito risultato inefficace), risultano ancora in essere.

Nel corso dell'esercizio si è inoltre proceduto ad analizzare anche i crediti nei confronti di debitori pubblici e, avendo analiticamente verificato la difficile esigibilità per talune posizioni, si è analogamente proceduto anche per quest'ultimi ad una svalutazione specifica degli stessi.

Oneri diversi di gestione

Le sopravvenienze/insussistenze passive, pari a € 249.978,44, sono state rilevate o in seguito ai fatti di gestione non adeguatamente previsti o non preventivabili nei rispettivi bilanci di competenza o a meri errori materiali. Di seguito le voci più significative, per il cui dettaglio si rimanda alla Nota Integrativa:

- Euro 33.712,10 generate dallo stralcio di maggiori contabilizzazioni di crediti (fatture da emettere) verso clienti privati per prestazioni relative a controlli su siti contaminati dell'anno 2017.
- Euro 19.244,29 dovuti ad una rettifica per il mancato accantonamento al 31/12/2020 di incentivi lavori pubblici liquidati nel corso dell'esercizio 2021 (con mensilità di giugno)
- Euro 18.972,63 + Euro 18.866,73 dovuti ad un maggiore rimborso relativo al costo di personale comandato c/o l'Agenzia dalla Provincia di Ravenna per le annualità 2018/2019
- Euro 11.782,52 COMMISSIONE EUROPEA dovuti allo storno di quota parte dell'importo accantonato nell'anno 2020 relativamente al progetto MISTRAL- SIMC

Imposte sul reddito di esercizio

Si precisa che l'Ires, contabilizzata per competenza ad aliquota del 24,0 %, è da applicarsi sia al reddito eventualmente prodotto in relazione allo svolgimento dell'attività non istituzionale (commerciale) che l'Agenzia ha svolto nel corso del 2020 (relativamente alla quale se ne da conto in specifica sezione della Nota Integrativa), che sul valore catastale degli immobili posseduti a titolo istituzionale. L'Irap, ad aliquota 8,5%, essendo determinata unicamente con il metodo retributivo è, per una migliore rappresentazione dei dati gestionali, inserita fra i costi del personale.

In merito a tutti gli elementi e i dati sopra riportati, dopo aver valutato il contenuto della relazione sulla gestione come redatta dal Direttore Generale, il Collegio esprime le seguenti considerazioni e raccomandazioni:

Considerazioni

- Il **risultato di esercizio conseguito (utile di 4,8 mln €)** conferma la prosecuzione e il consolidamento delle azioni svolte negli ultimi anni per realizzare l'equilibrio della gestione e la sostenibilità economica dell'Agenzia, che ha saputo far fronte anche al notevole turn over del personale adattando l'organizzazione interna alla situazione emergenziale, con ricavi in lieve ripresa e contenimento degli aumenti dei costi legati alle nuove problematiche emerse;
- L'Agenzia ha messo in campo politiche del personale nel corso dell'esercizio 2021 di rilievo per la gestione organizzativa ed economica dell'Agenzia e per l'adeguamento alle normative nazionali intervenute: **si richiamano in particolare gli interventi relativi al lavoro agile e alla contrattazione integrativa.** Arpae ha continuato nel 2021 a dare applicazione al **lavoro agile** "straordinario", quale strumento di contrasto al fenomeno epidemiologico, sino al 31/10/2021. A decorrere dal 1° novembre 2021, ha trovato applicazione il lavoro agile ordinario a fronte del mutato contesto normativo di riferimento (DPCM del 23/09/2021). Il rientro prevalentemente in presenza dei lavoratori ha comportato l'adozione da parte dell'Agenzia di una serie di azioni descritte in dettaglio nella relazione del Direttore Generale al bilancio di esercizio. E' stato quindi modificato il Piano Organizzativo del

Lavoro Agile (POLA) adottato con DDG n. 6/2021 e previo confronto con le OO.SS. sono state adottate specifiche disposizioni in materia di lavoro agile (DDG n. 112/2021), che si applicano dal 01/11/2021 nelle more della definizione degli istituti del rapporto di lavoro connessi al lavoro agile da parte della contrattazione collettiva 2019-2021 e della definizione delle modalità e degli obiettivi del lavoro agile da definirsi nell'ambito del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO). Per dare applicazione al lavoro agile ordinario l'Agenzia ha dovuto, inoltre, verificare ed attestare - come si evince dalla DDG n. 109/2021 - il rispetto di determinate condizionalità richieste dal citato D.M. del 08/10/2021:

- Assenza di pregiudizio ai servizi resi all'utenza: come risulta dalla citata deliberazione il lavoro agile applicato durante la fase emergenziale, attraverso una revisione dell'organizzazione del lavoro ed una riprogrammazione delle attività da svolgere, non ha comportato alcun pregiudizio ai servizi resi all'utenza né fatto accumulare lavoro arretrato;
- Messa in atto di ogni adempimento finalizzato a fornire al personale apparati digitali e tecnologici adeguati alla prestazione di lavoro richiesta: l'Agenzia ha messo in atto tutti gli adempimenti finalizzati a fornire al personale che fruisce del lavoro agile la dotazione tecnologica necessaria. I dipendenti che hanno presentato domanda di lavoro agile, infatti, sono stati dotati di smartphone aziendale e del "kit Nauta" (PC notebook e relativi accessori);
- Disponibilità di strumenti tecnologici idonei a garantire la riservatezza dei dati e delle informazioni che vengono trattate dal lavoratore nello svolgimento della prestazione in modalità agile: ai lavoratori che fruiscono del lavoro agile sono rese disponibili tutte le informazioni e i documenti necessari all'esecuzione delle proprie mansioni, rimanendo l'Agenzia onerata della protezione degli stessi; sono previste, al contempo, misure e soluzioni tecniche idonee a prevenire la perdita e/o la diffusione dei dati, tanto nel rispetto dei principi di riservatezza nei confronti del lavoratore quanto a tutela degli interessi aziendali;
- Prevalenza per ciascun lavoratore dell'esecuzione della prestazione in presenza: si è proceduto ad una revisione dei giorni di lavoro agile, individuando, per ciascuna "macro categoria" di attività, come già individuate nel POLA, il limite massimo di giorni di lavoro agile fruibili su base trimestrale prevedendo, al contempo, il ricorso ad un generale criterio di rotazione del personale presente in sede, al fine di garantire lo svolgimento ed il buon funzionamento delle attività istituzionali nonché la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori.

Queste misure hanno avuto un impatto positivo sul funzionamento e l'efficientamento delle attività dell'Agenzia in un contesto reso complesso dall'emergenza pandemica. I dipendenti che, a seguito di specifica richiesta, hanno avuto accesso al lavoro agile ed hanno sottoscritto il relativo accordo individuale (con validità trimestrale: novembre 2021-gennaio 2022) al 31/12/2021 sono stati 1.043. L'applicazione del lavoro agile è stata, peraltro, accompagnata da specifici percorsi formativi. Sono stati inoltre **sottoscritti gli accordi integrativi aziendali** sia per il personale del comparto che per la dirigenza, con cui si è proceduto a definire i criteri di ripartizione delle risorse disponibili per la contrattazione integrativa, i criteri per l'attribuzione dei premi correlati alla performance 2021, i contingenti per l'attribuzione delle progressioni

economiche 2021, i progetti incentivati per l'anno 2021 e l'utilizzo delle risorse per il lavoro straordinario. In applicazione dei suddetti accordi, nell'anno 2021 sono state attribuite **n. 252 progressioni economiche orizzontali** con decorrenza dal 01/01/2021 e si è proceduto, in relazione agli esiti del monitoraggio sull'implementazione della nuova organizzazione, alla valorizzazione delle posizioni dirigenziali di Arpae, collegata anche al costante decremento delle posizioni dirigenziali nel corso degli ultimi anni.

- Le **politiche del personale** realizzate dall'Agenzia nel corso del 2021 sono state improntate ad un contenimento dei costi in coerenza con i limiti di spesa previsti dalle disposizioni statali e regionali. Nei **costi di esercizio 2021 del personale** sono confluiti gli oneri per i rinnovi contrattuali per il triennio 2019-2021, gli oneri per le assunzioni di personale impiegato sulle funzioni conferite ad Arpae dalla L.R. n. 13/2015 e L.R. n. 13/2016 (demanio idrico ed educazione alla sostenibilità), e per il Progetto demanio idrico, precedentemente in posizione di comando o con contratto di somministrazione lavoro, nonchè i costi relativi agli incarichi di vertice di Direttore Generale, Direttore Tecnico e Direttore Amministrativo, in conformità alle indicazioni regionali di cui alla DGR n. 1349/2020 (tali costi fino al 31/12/2020 erano iscritti a bilancio sul conto "Compensi e rimborsi spesa Amministratori, Sindaci e Revisori"); come evidenziato analiticamente nella relazione del direttore generale, in virtù delle politiche di contenimento dei costi realizzate nel 2021, i predetti maggiori oneri, pari a complessivi euro 2,4 mln, sono stati in gran parte finanziati senza ulteriori costi a carico del bilancio 2021: il consuntivo 2021 risulta infatti in aumento rispetto al consuntivo 2020 (euro 60,7 mln) di euro 0,9 mln €.
- La **gestione dei pagamenti dell'Agenzia rispetta nell'insieme gli obblighi contrattuali e normativi**, come testimoniano una molteplicità di indicatori (tempi di pagamento fornitori, livello degli oneri finanziari, assenza del ricorso all'anticipazione di tesoreria nel 2021).
- **L'Agenzia ha manifestato l'intenzione di utilizzare, previa approvazione della Regione, gli utili di gestione 2021 a sostegno degli investimenti 2022-2024**, come già avvenuto nei precedenti esercizi. Le voci di maggiore rilevanza del Piano di Investimenti presentato nella relazione del direttore generale allegata all'atto di approvazione del bilancio di esercizio 2020 riguardano gli interventi sulla sede di Via Spalato (1,48 mln €), nuove autovetture ecosostenibili (0,14 mln €), strumentazione e dotazioni informatiche (0,59 mln €). Il collegio prende atto dell'orientamento, esplicitato nella D.D.G. n. /2022 di approvazione del Bilancio consuntivo 2021 Allegato B), di girocontare a contributi in conto capitale una quota di euro 3,29 mln € dell'utile di gestione 2021 per assicurare gli investimenti ora richiamati, acquisito il parere favorevole del Comitato Interistituzionale il 26 aprile 2022.
- Per quel che concerne **la nuova sede di Ravenna**, il Collegio prende atto che a causa del perdurare di vicende soggettive che hanno interessato la ditta appaltatrice i lavori sono ripresi solo a settembre 2021 e sulla nuova sede di Via Berlinguer sono giunti al 94% di realizzazione. Gli accantonamenti operati sugli utili degli esercizi precedenti e il contributo in conto capitale dalla Regione hanno consentito di coprire i costi dell'opera, salvo conguaglio e valutazione finale dei costi al momento della chiusura effettiva dei lavori. L'Agenzia è stata autorizzata dalla regione alla vendita di locali attualmente adibiti a magazzino della sede di Via Alberoni, ma la stipula del rogito con parte acquirente (Comune

Ravenna) avverrà dopo il rilascio dei locali da parte di Arpae, non appena si verificheranno le condizioni per il trasferimento del personale in via Berlinguer.

- Per quanto riguarda la **quota di 1,59 mln € dell'utile di gestione 2021 corrispondente all'importo dei ricavi derivanti dai proventi di sanzioni ex L.68/2015**, il Collegio ritiene prudente, in questa fase di transizione e in attesa del completo definirsi del quadro normativo e giurisprudenziale, il mantenimento di un importo corrispondente a tali ricavi negli utili portati a nuovo di tale quota dell'utile di esercizio, che potrà poi essere destinata, in caso di conferma dell'attuale destinazione dei ricavi, al finanziamento degli investimenti direttamente a carico del bilancio dell'Agenzia per l'aggiornamento del patrimonio immobiliare e strumentale, in accordo con la Regione.
- Per quanto riguarda le **commesse finanziate**, il Collegio prende atto che in continuità con gli esercizi precedenti, una quota di contributi erogati dalla regione nell'ambito dei contributi di funzionamento annuali sul capitolo 37030 del bilancio regionale è destinata ad attività specifiche delle strutture operative (Direzione Tecnica, Servizio Idrometeorologico) concordate in sede di definizione del programma annuale delle attività. Si conferma l'indicazione di mantenere per i progetti più rilevanti e comprendenti incarichi di ricerca, consulenza e lavoro temporaneo una rendicontazione autonoma dei costi e dei ricavi, per un maggior controllo dei relativi margini previsti e realizzati e della copertura finanziaria delle relative spese.
- Per quanto riguarda **accantonamenti e svalutazioni**, il Collegio esprime apprezzamento per l'entità e la specificità degli accantonamenti e svalutazioni operate, che appaiono ispirate a principi di prudenza.
- Per quanto riguarda la notevole **liquidità conseguita dall'Agenzia a fine esercizio (37,0 mln €)**, il Collegio constata che una parte considerevole di tali risorse (oltre 16 mln €) non possono essere utilizzate per la gestione ordinaria dell'Agenzia, perchè relative a cauzioni, debiti verso partner nell'ambito di progetti istituzionali finanziati, importi corrispondenti a utili portati a nuovo derivanti dai proventi delle sanzioni della L.68/2015, su cui si attendono chiarimenti normativi/giurisprudenziali.
- Il Collegio prende atto che l'Agenzia ha completato gli adempimenti previsti dal **Piano Anticorruzione e dal Piano Trasparenza** annuale adottato e che rispetta gli obblighi normativi relativi all'aggiornamento della Sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito istituzionale. Prende inoltre atto positivamente dell'approvazione di una procedura interna per la prevenzione del rischio riciclaggio a seguito dell'analisi del rischio specifico effettuata. Ha inoltre adempiuto agli obblighi di trasmissione alla Banca Dati della Pubblica Amministrazione (BDAP) previsti dal D.M. 12 maggio 2016 e ha correttamente alimentato la Piattaforma di certificazione dei crediti (PCC) del sito Mef.
- Il Collegio prende atto che, ai sensi dell'art. 41 DL 66/2014, alla relazione al bilancio consuntivo 2021 è allegato il **prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini** previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonchè il tempo medio dei pagamenti effettuati, e che nella relazione del Direttore Generale sono esaustivamente descritte le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti. Il Collegio attesta che i dati di cui all'art. 41 DL 66/2014 sono correttamente rilevati e pubblicati con riferimento alle fatture pervenute e protocollate in ricezione nel 2021. Il dato complessivo di

tempestività dei pagamenti 2021 si attesta a **-3,4 giorni medi**, in linea quindi con i tempi contrattuali. E' stato inoltre correttamente allegata alla relazione al bilancio di esercizio 2021 la tabella riepilogativa degli incarichi di studio, ricerca e consulenza affidati nel 2021 rispetto al programmato, in osservanza dell'art. 6 comma 5 della disciplina approvata con DDG n. 130/2017 come modificata dalla DDG n.46/2018.

Il Collegio infine esprime le seguenti raccomandazioni:

1. nel 2021 Arpae ha saputo far fronte efficacemente ai cambiamenti indotti dal forte calo del personale dirigente e dal turn over accentuato che interessa tutte le strutture. Le responsabilità dirigenziali sono state riviste e valorizzate e sono stati adeguati anche gli incarichi di funzione a supporto delle stesse. Il Collegio apprezza la dinamicità dimostrata dall'Agenzia nel far fronte alle emergenze indotte dalla pandemia salvaguardando i livelli di performance organizzativa e il contenimento dei costi di personale e di beni/servizi ed invita a monitorare l'evoluzione nel 2022 delle voci di costo in rapido aumento per il contesto sociale ed economico generale, legate in particolare ai costi di energia, servizi informatici e attività di pulizia, sanificazione e messa in sicurezza di persone e ambienti di lavoro.
2. L'agenzia ha tuttavia fatto fronte efficacemente al reintegro del turn over (62 assunzioni a fronte di 70 cessazioni); l'uscita di risorse con elevata esperienza e anzianità sollecita ARPAE ad una forte azione di presidio del Know How tecnico ed amministrativo, e di rafforzamento delle competenze manageriali richieste dalle nuove strutture costituite, agendo sulla programmazione dei fabbisogni e su percorsi di affiancamento e inserimento tempestivo delle nuove risorse;
3. Per quanto riguarda la tempistica della rimodulazione e realizzazione del Piano investimenti triennale 2022-2024, si raccomanda di valutare adeguatamente l'impatto sui processi di acquisto derivante dall'eventuale accesso ai finanziamenti derivanti dal PNRR, che solleciterà fortemente le strutture tecniche e amministrative e richiederà una organizzazione mirata per rispettare le tempistiche stringenti per la rendicontazione delle spese e l'ammissibilità dei finanziamenti.
4. Il rientro prevalente in presenza del personale dal 1.11.2021 porta a ridimensionare la portata delle riduzioni di costi formulate nella prima fase di applicazione dello smart working, riguardanti i costi di gestione delle sedi e la logistica, e collegate a una possibile rotazione del personale negli spazi in presenza nelle sedi, mentre diviene cruciale proseguire gli investimenti connessi al potenziamento delle dotazioni informatiche, all'efficientamento dei sistemi gestionali e al presidio delle esigenze di connettività e sicurezza informatica.
5. Il Collegio apprezza la decisa riduzione delle problematiche di contabilizzazione degli incassi, conseguenti all'invio degli avvisi di pagamento PagoPa e alla ottimizzazione degli applicativi di interfaccia con contabilità e partner tecnologici. Ritiene vitale per la corretta gestione contabile dei ricavi il fatto che l'Agenzia prosegua nelle azioni organizzative e tecniche necessarie a una gestione sempre più performante dei pagamenti spontanei riguardanti Autorizzazioni e sanzioni, che consenta il pagamento diretto tramite applicativo informatico e la contestuale contabilizzazione del provento. Relativamente al ciclo passivo, si prende atto con favore del fatto che Arpae ha ampliato ulteriormente il numero di fornitori

coinvolti nell'invio degli ordini elettronici, con conseguente semplificazione anche delle operatività di contabilizzazione e pagamento dei fornitori.

6. Si condivide la prosecuzione del piano straordinario di acquisizione di automezzi di servizio, che consente di ridurre l'età media molto elevata del parco auto dell'Agenzia e i relativi costi di manutenzione;

Tutto ciò premesso, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio di esercizio 2021, per le considerazioni sopra esposte.

Letto, approvato e sottoscritto.

Paolo Arata

Cecilia Andreoli

Massimo Bettalico

Bologna, 05/05/2022

Relazione del Collegio dei Revisori di Arpae Emilia Romagna sulla resa dei conti giudiziari 2021

Il collegio, preso atto che :

- con deliberazione del Direttore Generale n. 54 del 29 aprile 2022 è stato approvato il Bilancio di esercizio 2021;
- con deliberazione n. 55 del 29 aprile 2022 è stata aggiornata l'anagrafe degli agenti contabili di Arpae ed è stata approvata la parifica dei conti giudiziari resi dagli agenti contabili di Arpae,

attesta la congruità delle risultanze contabili rilevate nel bilancio di esercizio 2021 di Arpae con i conti giudiziari resi dagli agenti contabili e dà mandato al Responsabile del Servizio Amministrazione, Bilancio e Controllo Economico di procedere all'aggiornamento dell'anagrafe degli agenti contabili di Arpae e alla resa dei conti giudiziari 2021 alla sezione giurisdizionale della Corte dei Conti dell'Emilia Romagna nelle forme indicate dalla Corte stessa.

Bologna, 05/05/2022

Letto, approvato e sottoscritto.

Paolo Arata

Cecilia Andreoli

Massimo Bettalico